

C. C. NAPOLI Sabato, 15 luglio 2017

C. C. NAPOLI Sabato, 15 luglio 2017

C. C. NAPOLI

14/07/2017 gazzetta.it Pallanuoto, Mondiali: l' Italia all' assalto del mondo. Settebello e	
15/07/2017 Il Mattino Pagina 23 Una mostra e una corsia ricordando De Crescenzo	
15/07/2017 Il Mattino Pagina 41 Capri-Napoli amatoriale, la vittoria parla brasiliano con Rodrigues	Gianluca Agata
15/07/2017 II Roma Pagina 25 Canottieri Napoli, da oggi a Bogliasco le finali Under 20	6
15/07/2017 II Secolo XIX Pagina 23 Bogliasco, scatta la corsa al titolo	7
15/07/2017 Il Secolo XIX Pagina 38 Tempesti: «È un' Italia da podio»	
15/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 35 Caimano Ruffini «Ora nuoto sereno e aspetto Greg»	STEFANO ARCOBELLI 1
15/07/2017 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 16 Il Posillipo ricorda De Crescenzo intitolata una corsia della piscina	

gazzetta.it



C. C. NAPOLI

Pallanuoto, Mondiali: l' Italia all' assalto del mondo. Settebello e Setterosa mai così carichi

Domenica scatta a Budapest la rassegna iridata. I ragazzi non vincono dal 2011, le ragazze dal 2001, ma stavolta il digiuno può finire

L' ultimo oro mondiale del Setterosa risale al 2001, a Fukuoka arrivò il bis dopo Perth '98 ed erano i tempi di Lilli Allucci e Giusi Malato, Martina Miceli e Monica Vaillant. Di acqua ne è passata e non siamo riusciti a riprenderci il trono della pallanuoto femminile, ma le azzurre nella storia recente hanno dimostrato di poter competere sempre al vertice. Sarà così anche stavolta, a Budapest, dove domenica scatta il torneo che vede nuovamente gli Stati Uniti in testa ai pronostici: le americane rappresentano la squadra più titolata (4) e sono le campionesse in carica. A Kazan, nel 2015, superarono in finale l' Olanda (5-4) mentre l' Italia piegò l' Australia nella sfida per il bronzo (12-10 ai rigori). E' un Setterosa che nell' ultima stagione ha dovuto necessariamente cambiare pelle, dopo gli addii delle veterane Tania Di Mario e Teresa Frassinetti: rispetto ai Giochi di Rio, chiusi con l' argento, mancano pure Laura Teani e Francesca Pomeri. Gli innesti sono Federica Lavi, Sara Dario, Domitilla Picozzi e Valeria Palmieri. Il debutto dopodomani alle 9.30 contro il Canada: un esame tosto, fiducia - Anche il Settebello è da medaglia. Nel caso degli azzurri (terzi all' Olimpiade di Rio), l' astinenza iridata è molto meno vistosa: l' ultimo oro arrivò a Shanghai



nel 2011. A Kazan, due anni fa, quarto posto dietro alla Grecia (11-9 ai rigori). Sandro Campagna ha ricevuto risposte confortanti dell' ultima Final Eight disputata in Russia e culminata con l' argento dietro alla Serbia che anche a Budapest si presenta nuovamente da grande favorita. A Kazan, la squadra di Dejan Savic dominò la Croazia (11-4). Rispetto a Rio, Campagna inserisce Goran Volarevic, Zeno Bertoli e Vincenzo Renzuto al posto di Stefano Tempesti, Valentino Gallo (esclusione in extremis perché influenzato) e Christian Presciutti. Il morbido esordio lunedì alle 12.10 con la Francia. L' impegno successivo, mercoledì, si annuncia elettrizzante contro i padroni di casa ungheresi, nella maestosa cornice dell' Isola Margherita. Tutte le partite delle nostre squadre su RaiSport+HD. LE AZZURRE Giulia Gorlero, Federica Lavi (portieri), Chiara Tabani, Federica Radicchi, Sara Dario, Aleksandra Cotti, Arianna Garibotti, Elisa Queirolo, Domitilla Picozzi, Roberta Bianconi, Giulia Emmolo, Valeria Palmieri, Rosaria Aiello. All. Fabio Conti. I GIRONI FEMMINILI - Gruppo A: Italia, Brasile, Canada, Cina. Grupp

gazzetta.it



<-- Segue C. C. NAPOLI

B: Nuova Zelanda, Sudafrica, Spagna, Stati Uniti. Gruppo C: Giappone, Olanda, Ungheria, Francia Gruppo D: Australia, Russia, Kazakistan, Grecia. IL CALENDARIO DEL SETTEROSA - 16/7 Italia Canada (ore 9.30), 18/7 Italia-Brasile (21.30), 20/7 Italia-Cina (13.30). gli azzurri - Marco Del Lungo, Goran Volarevic (portieri), Zeno Bertoli, Niccolò Gitto, Andrea Fondelli, Nicholas Presciutti, Alessandro Velotto, Francesco Di Fulvio, Pietro Figlioli, Alessandro Nora, Vincenzo Renzuto, Michael Bodegas, Matteo Aicardi. All. Sandro Campagna. I GIRONI MASCHILI - Gruppo A: Brasile, Montenegro Kazakistan, Canada. Gruppo B: Francia, Australia, Italia, Ungheria. Gruppo C: Spagna, Serbia, Grecia, Sudafrica. Gruppo D: Stati Uniti, Giappone, Croazia, Russia. IL CALENDARIO DEL SETTEBELLC 17/7 Francia-Italia (ore 12.10), 19/7 Ungheria-Italia (20.10), 21/7 Australia-Italia (21.30). LA FORMULA - Le prime di ciascun girone accedono direttamente ai quarti di finale; seconde e terze si incrociano negli ottavi (A-B; C-D).

II Mattino



C. C. NAPOLI

Una mostra e una corsia ricordando De Crescenzo

Il Posillipo ha ricordato con una mostra di foto e l' intitolazione di una corsia (la numero 3) della piscina sociale Paolo De Crescenzo, il tecnico che ha vinto 9 scudetti e 3 coppe europee alla guida del Settebello rossoverde. Nel salone del club di Mergellina sono state esposte le immagini delle squadre dirette da De Crescenzo, scomparso il 2 giugno scorso a 67 anni per un male incurabile, alla presenza dei suoi familiari. La compagna Cinzia e la figlia Brunella hanno ricevuto una targa. Sono intervenuti, oltre al presidente del Posillipo Bruno Caiazzo e al presidente dell' assemblea dei soci Filippo Parisio, personaggi di spicco della pallanuoto nazionale, come Francesco Postiglione, il vicepresidente della Federnuoto che giocò nella squadra di De Crescenzo, e Paolo Trapanese, attuale presidente del Comitato regionale campano della Fin, ai tempi della Canottieri Napoli avversario del Posillipo. Paolo aveva guidato nella sua carriera anche la Nazionale, il Recco e l' Acquachiara.



Time: 14/07/17 2

II Mattino



C. C. NAPOLI

La sfida

Capri-Napoli amatoriale, la vittoria parla brasiliano con Rodrigues

Trentuno nuotatori, sei nella gara Solo e gli altri a comporre le cinque staffette al via, sei nazioni e tre continenti rappresentati. E alla fine parla brasiliano la Capri-Napoli amatoriale, gara di nuoto in acque libere organizzata dalla «Eventualmente Eventi» di Luciano Cotena che segue la prima tappa amatoriale svoltasi due settimane fa e arrivata a Baia.

Alla fine l' ha spuntata Marco Rodrigues con il tempo di 7 ore e 38 minuti, con partenza dal lido Le Ondine di Marina Grande e arrivo nello specchio d' acqua antistante il Circolo Posillipo. Prima volta a Napoli per il nuotatore sudamericano accompagnato dal suo allenatore Samir Barel. Il brasiliano di San Paolo ha raccontato la sua esperienza nelle acque del Golfo di Napoli alle prese con vento e mare mosso. «Sono davvero felice, un' esperienza emozionante in uno scenario naturale davvero stupendo». Secondo classificato l' argentino Ignacio Ravagna.

Ventisette uomini e quattro donne che hanno fatto da antipasto alla più classica delle gare di gran fondo, quella agonistica che vale per la coppa del mondo di categoria e sarà in programma il prossimo 3 settembre. Tre donne hanno deciso di partecipare alla gara Solo, ripercorrendo di fatto le gesta dei



nuotatori professionisti: si tratta dell' italiana Daniela Sabatini, della statunitense Bridgette Hobart e dell' australiana Lisa De Laurentis. Tra gli uomini al via Jean-Luc Boulanger (Francia), Marco Rodrigues (Brasile) e Ignacio Ravagna (Argentina).

«La scommessa dell' arrivo al Circolo Posillipo direi che è stata vinta - il commento dell' organizzatore Cotena - ma quel che mi piace di più sottolineare è che la Capri-Napoli non competitiva sta diventando un attrattore turistico importante con persone provenienti da ogni parte del mondo per partecipare a questa gara. E che vengono anche con una certa preparazione considerati i tempi fatti. Sicuramente non solo per fare il bagno. Cinque anni fa decidemmo di varare questa formula perché erano in tanti che ci chiedevano di partecipare pur non avendo nelle gambe la possibilità di fare l' intero percorso. Ed i numeri sono aumentati anno dopo anno fino alla cinquantina del 2017. Per il futuro mi piacerebbe anche avere più napoletani al via ma anche in questo caso le speranze ci sono. La tappa di Coppa del

II Mattino



<-- Segue C. C. NAPOLI

mondo? Sono certo. Se le condizioni ci saranno si potrà scendere sotto le sei ore battendo il record assoluto». Cinque le squadre iscritte tra le staffette: Milano Nuoto Master (composta da Davide Leopizzi, Clemente Manzo, Maurizio Mauri e Stefano Vaghi), Bergamo Swin Team (Emanuele Andreotti, Giuliano Berti, Massimiliano Colombi e Luciano Pennati), Team Arienzo (Antonio Arienzo, Giuseppe Cannada Bartoli, Alessandro Fattore, Marco Moretti, Marco Renna e Antonio Rolando), Capitoni coraggiosi (Luigi Amato, Achille Monica, Marco Russo, Massimiliano Santopietro, Domenico Scaldaferri e Alfonso Viscardi), Special team (Nicoletta Bullone, Samuele De Rinaldi, Marco Magliocca, Emanuele Russo e Luca Schiattarella).

Gianluca Agata

II Roma



C. C. NAPOLI

PALLANUOTO

Canottieri Napoli, da oggi a Bogliasco le finali Under 20

NAPOLI. La Canottieri Napoli si giocherà da oggi nella Final Four di Bogliasco lo scudetto Under 20, insieme a Bogliasco, Roma Nuoto e Civitavecchia. Il programma prevede le due semifinali con la sfida Canottieri -Civitavecchia alle 18.30 e quella fra Bogliasco e Roma Nuoto alle 20. Domani le due finali, sempre allo stesso orario. Enzo Massa, vice di Paolo Zizza con la prima squadra, è l' allenatore delle giovanili e si appresta a disputare, con i suoi "ragazzi terribili", le finali Under 17 e Under 20 . I suoi precedenti sono estremamente confortanti: ha conquistato il tricolore under 20 nel 2014, poi bissato nel 2015, impreziosito inoltre con il primo posto nazionale anche alla quida degli under 17. «Non mi posso nascondere, sulla carta siamo più forti del Civitavecchia, ma poi in una gara

«Non mi posso nascondere, sulla carta siamo più forti del Civitavecchia, ma poi in una gara secca tutto può succedere. Siamo dovuti partire senza Di Martire, infortunato, ma questo non può essere un alibi. Prevedo una finale CanottieriBogliasco. Siamo gli unici a disputare due finali e siamo gli unici alla quarta finale di fila tra gli Under 20».



II Secolo XIX



C. C. NAPOLI

PALLANUOTO/SEMIFINALI ALLE 18.30 E 20

Bogliasco, scatta la corsa al titolo

Alla "Vassallo" la Final Four U20

BOGLIASCO capitale per due giorni della pallanuoto giovanile italiana. Tra oggi e domani alla piscina Vassallo si terranno infatti le Final Four del campionato maschile Under 20. La prima sfida odierna(inizio alle ore 18.30) vedrà di fronte Canottieri Napoli e Civitavecchia, a seguire (ore 20) l' altra semifinale tra Bogliasco e Roma, in una riedizione della sfida che esattamente 12 mesi favi de prevalere i liguri. Domani le finali con gli stessi orari.

La prima giornata di gare si svolgerà in contemporanea con la festa patronale del paese, con consequenti ripercus sioni sul traffico veicolare: dalle 20 alle 24, tutte le strade dirette verso il centro di Bogliasco saranno chiuse ed inaccessibili. Si consiglia dunque di recarsi a Bogliasco con i mezzi pubblici o a due ruote, oppure di recarsi in paese con ampio anticipo e lasciare la propria vettura presso i campi di allenamento della Sampdoria, lungo la strada che conduce in località San Bernardo, dove dalle 17 sarà attivo un servizio navetta gratuito. Lo stesso servizio sarà a disposizione anche domani, giornata nella quale non sono tuttavia prevista limitazioni di traffico.



II Secolo XIX



C. C. NAPOLI

MONDIALI DI NUOTO/ SETTEBELLO IN VASCA LUNEDÌ

Tempesti: «È un' Italia da podio»

Il portiere salta il secondo campionato iridato dal '99: «Ma ai Giochi penso ancora»

TEMPESTI, che effetto fa?

«Cominciano a chiedermelo in tanti. Fino a qualche giorno fa rispondevo che mi sembrava tutto normale: anche l' anno scorso avevo saltato la fase della preparazione olimpica per l' incidente all' occhio. Ma adesso che il Mondiale si avvicina, mi manca quella sensazione speciale, l' adrenalina che monta, l' attesa, la quiete prima della tempesta. E mi mancherà per molti anni».

In Nazionale dal 1999: ultimo Mondiale saltato?

«Montreal 2005, anche lì per infortunio».

Il più bello?

«Risposta facile: Shanghai 2011, campioni del mondo, emozioni uniche. Il più bello dopo il più brutto. Non so perché a Roma andò cosìmale: venivamo da due stagioni negative, i valori della squadra c' erano, era arrivato Campagna. Ma fu una specie di Caporetto. Da lì cambiò qualcosa, io e Maurizio Felugo ci mettemmo anima e corpo al servizio della causa, Campagna cominciò a raccogliere i frutti delle sue grandi capacità edel suo lavoro. Scattò un interruttore. Certe volte, è tutto lì e manca solo un clic».



Come vede questo Mondiale?

«Credo che sia un' occasione eccezionale per il Settebello.

Perché, dopo Rio, tante nazionali hanno cambiato, o fatto la rivoluzione in prospettiva futura. Anche l' Italia sta facendo questo tipo di lavoro e ci sono tanti giovani nel giro azzurro.

Ma è una squadra robusta, quadrata, solida e compatta.

Può giocare per qualunque obiettivo, anche per vincere».

Provi ad anticipare il podio...

«Serbia, Italia, Croazia. Se l' Italia facesse seconda nel girone poi potrebbe incrociare la Croazia nei quarti. Prima o poi, una grande te le devi trovare di fronte. Ma, a parte che abbiamo dimostrato di poter battere i croati, penso che l' Italia possa vincere il girone nonostante l' Ungheria. Sarebbe importante: se si evita la Serbia e si arriva allo scontro diretto in finale, nella partita secca, può succedere di tutto. Io arrivo a Budapest per i quarti di finale: dati foso, sciarpa e tamburo».

II Secolo XIX



<-- Segue C. C. NAPOLI

Eilpodio mondiale dei portieri oggi qual è?

«Direi Mitrovic, poi Del Lungo e Bijac alla pari».

Ha sentito il suo ex vice?

«No, ma solo perché non è ancora capitata l' occasione e Marco è stato molto impegnato in ritiro. E' un amico, ma il mio è anche un ruolo delicato.

A Budapest arrivo con mia moglie e sarò un tifoso qualunque, c' è un nuovo capitano, un nuovo portiere titolare, non voglio fare neanche un centimetro quadrato d' ombra a nessuno».

Ma a Tokyo ci pensa?

«Prima di annunciare l' addio all' azzurro, pensavo che quel la, quinta Olimpiade con un bronzo, fosse la fine naturale di un ciclo. Poi quando ho visto che tanti si sono stupiti, mi sono detto: perché no? Per me è un bell' obiettivo, uno stimolo.

Ma subordinato a tante variabili: se sarò ancora un portiere, se avrò sempre la fiducia del Recco, se sarò in salute e se Campagna avrà bisogno di me.

Con lui, alla mia età, c' è un rapporto tale che non c' è bisogno di giri di parole: possiamo dirci tutto senza problemi».

E il Recco?

«Ha accorciato la rosa, ha cambiato strategia e può dispiacere a livello umano - io giocherei ancora con Benedek e Vujasinovic, o con Magalotti e Mannai, ma gli anni passano, non si può-, l' obiettivo è rivincere tutto, a cominciare dalla Champions ad Albaro. E io credo nel progetto della società».

La Gazzetta dello Sport



C. C. NAPOLI

Caimano Ruffini «Ora nuoto sereno e aspetto Greg»

L' iridato della 25 km: «La testa voleva andare avanti, il corpo no. Ho superato un periodo difficile. Paltrinieri, quando arriverà tra noi, ci farà divertire»

I caimani d' Italia vanno all' attacco: in fondo. hanno sempre raccolto. Da oggi si riaccende la battaglia sulle acque non sempre placide del Balaton (la spiaggia preferita dai magiari, la loro Rimini), dove la generazione ora alla guida delle operazioni si rivelò nel 2006 come Martina Grimaldi e Rachele Bruni, arrivate sino al podio olimpico; o si fortificò come Simone Ruffini con due argenti nella 5 km individuale e a squadre. Oggi lanciamo una coppia napoletana nella distanza più breve. Mario Sanzullo (8° nel 2015 a Kazan) e Andrea Manzi da Barra, 19enne al debutto. La cresta diversa di Simone Ruffini svetta nel gruppo anche se è cambiata, come a ogni occasione. Il marchigiano di Tolentino, a 27 anni, è l' avanguardia azzurra, con un titolo mondiale da difendere e tre gare da paura: la 10 km olimpica, la prova a squadre 4x1250 e appunto la 25 km che domò due anni fa.

Ruffini, lei è diventato famoso per un oro e una proposta di matrimonio lanciata dal podio alla conterranea Aurora Ponselè.

Poi la storia è finita...

«Già, acqua passata. Ora ho un' altra



sarà. «Mi dà serenità». Due anni dopo

anche la cresta è diversa: s' è fatto serio crescendo e solo il colore resta d' oro?

«C' è sempre goliardia nel gruppo, tra noi si ride e si scherza, forse c' è qualche gavettone in meno, ma diciamo che adesso c' è la giusta professionalità».

A Sanzullo e Manzi cosa raccomanda per oggi?

«Sapranno come gestirsi». Com' è il ritorno sul Balaton? «Avendo preso le prime medaglie europee il ricordo è ottimo, mi fa ripensare agli anni delle gare corte. Divertenti».

Il percorso non è un po' noioso? «No, a volte si alzano onde e può dar fastidio per le correnti che si creano. E' un bacino un po' pazzo e può sorprendere: non bisogna distrarsi».

Il peso del campione del mondo l' ha sentito in questo biennio?

«Ormai sono il più anziano del gruppo. Forse un po' mi è pesato, ma non ci penso più: devo fare le gare



La Gazzetta dello Sport 🧖



<-- Segue

C. C. NAPOLI

tranquillo, senza pensieri strani, sono solo Simone ora, mi sono abituato a essere campione del mondo dopo un anno e mezzo».

A Rio è uscito sorridente insieme a Vanelli per un 6° posto nella 10 km olimpica: rimpianti?

«Essere rimasto tra i primi sino alla fine, significa aver fatto un garone. Magari la medaglia avrebbe coronato la carriera, ma la non medaglia mi ha fatto rimettere in discussione. Potevo andarmene in giro a festeggiare e invece mi ha fatto tornare ancor più fame».

È ripartito da zero? «Devo ancora imparare tanto anche se ho quasi 28 anni, mi faccio trasportare dall' istinto e non rifletto. E poi è stato un anno particolarissimo, questo».

In che senso? «Dopo due stagioni al top, ricominciare non è stato facile: da un lato la voglia di fare, dall' altra il fisico che reclamava un tregua, il riposo. La testa voleva andare avanti, il corpo no».

E dunque? «Ho ricominciato a fare lavori particolari solo sulla mia 25 km e gestito un attimo di tranquillità. Mi sono isolato in allenamento e solo dopo mi sono aggregato agli altri. Ora sono rientrato molto più sereno e da ottobre, con Margherita a fianco, le cose vanno molte bene.

Le piace cantare, con lei e i miei genitori mi sono sbloccato. Ad aprile ero sotto un treno come lavoro».

A Kazan si qualificò ai Giochi nella 10 km: adesso non è arrivato il momento di vincerla?

«Sarebbe bello salire sul podio della specialità olimpica, a Rio l' olandese Weertman e il greco Gyannotis, che fu beffato ma dispone forse del miglior fisico con quell' altezza e massa muscolare che lo porta ad andare molto veloce, sono stati superiori. Io e Vanelli proveremo qui a dare del filo da torcere».

Lei e Federico siete i gemelli del fondo... «E insieme teniamo sempre impegnati il tecnico Emanuele Sacchi. Non gli facciamo mancare mai nulla... in quanto a pensieri».

Presto arriverà Paltrinieri a fare il caimano: quanto lo temete?

«Gregorio è un talentuoso, ha vinto tanto e ci farà divertire: lo aspettiamo!».

STEFANO ARCOBELLI

La Repubblica (ed. Napoli)



C. C. NAPOLI

PALLANUOTO

Il Posillipo ricorda De Crescenzo intitolata una corsia della piscina

UNA corsia della piscina del Circolo Posillipo intitolata a Paolo De Crescenzo, scomparso lo scorso 2 giugno all' età di 67 anni. La cerimonia s' è svolta ieri col presidente Bruno Caiazzo e tutta la squadra di consiglieri. È stata proprio di Caiazzo la scelta di intitolare la corsia centrale della piscina sociale al tecnico che ha vinto tutto con i colori rossoverdi: 9 scudetti, 2 Coppe delle Coppe, 2 Coppe Italia e soprattutto 2 Coppe dei Campioni oltre alla Supercoppa Europea. «Paolo è stato un grande uomo di sport capace, con la sua intelligenza e signorilità, di diventare l' esempio di tante generazioni di atleti - ha detto Caiazzo - Uno straordinario ed indimenticabile maestro che ha vissuto ed esaltato la pallanuoto napoletana ed italiana». De Crescenzo è cresciuto nella Canottieri da giocatore. A metà anni '80 il passaggio sulla panchina del Posillipo, con un palmares di vittorie difficilmente uguagliabile. Nella sua carriera ha allenato anche la Nazionale, con cui vinse l' argento ai mondiali di Barcellona 2003, il Recco e l' Acquachiara, dove ha concluso la sua carriera.

